

Il 9 maggio ricorro il 40° anniversario della nascita dell'UNIONE EUROPEA.

Un gruppo di cittadini (senza nessuna qualificazione di appartenenza) si è riunito ieri sera al Centro Balducci con l'intento di organizzare una FESTA per celebrare l'anniversario per un'Europa della speranza: senza muri, del Diritto internazionale della PERSONA e della PACE ("EURHOPE"). Una festa regionale carica di significati con partecipazioni internazionali, pluriculturali, multi-religiose. E' stata scelta la città simbolo di GORIZIA, ricca di storia e di significati: città di confine, multilingue, multiculturale, città travolta da guerre, ... e dove è caduto l'ultimo muro in Europa. Anche se le vicende del Bernnero sono di attualità, ma una iniziativa là avrebbe più in significato simbolico di contrapposizione, Gorizia assume una valenza propositiva: un inno di speranza ... L'UE nata con la speranza di PACE e di integrazione, in questo momento storico invece in molti Paese aderenti crescono pericolose tendenze all'esclusione e alla chiusura. Tornano a elevarsi muri fisici e ideologici. Cresce la xenofobia, se non il razzismo. Cresce l'indifferenza nei confronti delle sofferenze di Persone disperate e verso le tragedie che le coinvolgono con tantissime, troppe morti di bambini, donne incinta, anziani e tanti, tanti giovani. Si perde Umanità e con questa perdita cresce la cultura del respingimento dei profughi di guerre, di persecuzioni, da povertà (sempre più spesso dovuta anche ai cambiamenti climatici). Dunque il pomeriggio del 21 maggio, a Gorizia, "EURHOPE" come inno di speranza!

Li 9 maggio è prevista una conferenza stampa a Gorizia di presentazione dell'iniziativa.

Per questa occasione si vuole raccogliere la sottoscrizione di persone, senza altra qualificazione se non quella di Cittadini. Alla festa è previsto si svolgano brevissimi interventi di alcune personalità del mondo della cultura, delle religioni, delle nazioni presenti. Ci saranno intermezzi con musiche interetniche. Potranno essere allestiti dei banchetti/gazebo da parte delle associazioni e dei soggetti partecipanti, con autogestione di somministrazione di bevande ad offerta libera i cui ricavati andranno per sostenere le spese organizzative. Ogni associazione partecipante è invitata a offrire un contributo finanziario similmente a quanto si è fatto con il referendum sull'acqua pubblica. La comunicazione delle caldeggiate adesioni come organizzatori (entro il 2 maggio) e del contributo finanziario, seppur piccolo, fatela pure al sottoscritto che nelle more di una definizione dell'organizzazione de "EURHOPE" si assume l'onere di coordinare al momento parte dell'iniziativa. Nei prossimi giorni verrà inviato il documento ufficiale con le motivazioni dell'iniziativa alla quale le Associazioni e gli altro soggetti che lo condivideranno potranno sottoscriverlo. Si spera di raccogliere la condivisione di moltissimi soggetti.

Un impegno impellente per chi avesse la possibilità e quello di coinvolgere personalità dei vari campi: dell'università, della cultura, dello spettacolo, dello sport, delle chiese, ecc.

Ringrazio per l'attenzione. Cari saluti

Paolo Tubaro